

# LA FRATERNITÀ IN CAMMINO

*A cura della Segreteria Nazionale Ofs Minori*

Un clima di grande serenità e di intensa partecipazione ha caratterizzato i lavori dell'Assemblea Nazionale. La prima attenzione dell'incontro è stata data alla **situazione della Fraternità Nazionale**. E' motivo di grande tristezza vedere le azioni di grave turbativa che continuano ad essere perpetrate ai danni delle nostre Fraternità ed è inspiegabile che questo possa avvenire da parte di coloro che si proclamano fratelli e che, in nome dell'unità, si agisca come se l'altro non esistesse, prevaricando ogni buon diritto e ogni più elementare norma del vivere civile!

Tutto questo richiede vigilanza, preghiera e anche riparazione. E la grazia che accompagna tante realtà nel "portare" questo momento con perseveranza e forza evangelica è davvero una testimonianza preziosa per tutti.

Di contro ci sono aspetti precisi e positivi che stanno sempre più emergendo. Proprio in questi ultimi mesi ad infrangere l'inganno del "già tutto è compiuto" "l'unità è già fatta", c'è stata una proposta fatta al Ciofs dalla Congregazione Ivcsva: la proposta di una Commissione paritetica di esperti che nell'arco di tre anni affronti i nodi giuridici fondamentali ancora aperti (quale unità, alius moderamen e collegialità, la professione ...) per pervenire, dopo incontri di studio con i 2 governi dell'Ofs in Italia, a individuare al termine dei tre anni un'eventuale ipotesi di consiglio nazionale unitario. Proposta peraltro respinta dal Ciofs e dall'Ofs unitario come inaccettabile e improponibile, a riprova di chi non vuole il dialogo e non vuole sentir ragioni.

Ci sono poi fatti di vita normale che continuano in tante realtà regionali a costituire importanti segni. In questo ultimo anno ci sono stati nove capitoli regionali dell'Ofs Minori con il rinnovo dei rispettivi Consigli, capitoli che nessuno ha potuto contestare perché legittimamente presieduti dagli organi competenti, vale a dire dalla Ministra Nazionale Ofs Minori, mentre a fronte dei tanto conclamati "capitoli regionali unitari" insistono una miriade di ricor-

*Dal 10 al 12 marzo 2006 si è tenuta presso il Centro Nazionale Ofs l'Assemblea Nazionale Ofs con la partecipazione delle varie realtà regionali. Al centro dei lavori le proposte di programmazione in vista anche dell'ormai prossimo Convegno Ecclesiale di Verona (16-20 ottobre 2006), di cui è stata presentata mirabilmente la traccia da S.E. Mons. Agostino Superbo, presidente della Conferenza Episcopale della Basilicata, che ha così proseguito il cammino di riflessione proposto nel precedente incontro sulla Lettera della Cei ai fedeli laici. Mentre rimandiamo al prossimo numero una più dettagliata esposizione dei contenuti in merito al Convegno ecclesiale, desideriamo partecipare ad ogni Fraternità una sintesi di quanto emerso.*

si dal livello locale a quello regionale a quello nazionale per evidenti motivi di illegittimità e di nullità, essendo stati convocati e presieduti dell'"Ofs d'Italia" che non ha competenza alcuna sulle Fraternità Ofs

Minori e che ha fatto tutto questo in un contesto di pressioni ed informazioni ingannevoli. Ed anche dove ci sono stati questi tentativi di forzare la mano in maniera irreversibile permangono pressoché ovunque i consigli regionali dell'Ofs Minori, che continuano a svolgere il loro compito.

Mai come oggi la Fraternità Nazionale è unita nella consapevolezza dei valori in gioco e di quanto sia fondamentale vigilare affinché il nostro modo d'essere non si discosti da un autentico spirito francescano e da quella disciplina della comunione ecclesiale dalla quale nessuno può prescindere.

Nell'attesa serena e fiduciosa dei prossimi pronunciamenti della Segnatura Apostolica, l'Assemblea ha dedicato la maggior parte dei suoi lavori soprattutto al **cammino futuro, a partire da una verifica** dell'andamento formativo e apostolico delle Fraternità.

La verifica, preparata da un accurato questionario relativo all'accoglienza del Testo dell'anno e agli stimoli offerti dalla "Scuola di Pace", ha posto in rilievo interessanti aspetti della vita delle Fraternità:

1) l'accoglienza molto positiva del Testo, che con un linguaggio sempre più accessibile, dà un riferimento formativo ampio e valido, e lo fa curando una sintonia profonda con il cammino della Chiesa Italiana;



*L'Assemblea saluta S.E. Mons. Agostino Superbo.*

2) l'accompagnare il Testo con il discorso operativo della Scuola di Pace ha rafforzato non poco la visibilità di una nostra tensione di impegno; soprattutto Testo e Scuola di Pace stanno aiutando a far crescere il senso ecclesiale;

3) c'è ancora indubbiamente da lavorare per rendere a pieno titolo operativa la Scuola di Pace, ma emerge un messaggio positivo da varie realtà regionali che, andando avanti con sistematicità e con un organico lavoro delle commissioni incardinate nel Consiglio, cominciano ad avere frutti molto interessanti. Due risposte sintetizzano il sentire generale: "Dopo il grande sonno si sta responsabilmente e concretamente riscoprendo la bellezza di essere mandati" e "Si è cominciato a comprendere che attuare la Scuola di Pace vuole dire trasmettere i valori del Vangelo nella società";

4) la formazione nazionale è avvertita, nella coerenza al carisma francescano, nella comunione con la Chiesa e al passo con i tempi, sicuramente in grado di sostenere il cammino di rinnovamento, ma non ci sono automatismi possibili: può dare fecondità solo con un armonico sviluppo regionale (aggiornamento di contenuti e rinnovo dell'organizzazione regionale e zonale) proprio perché questo processo deve fare i conti con i tempi di risveglio del livello diocesano e locale molto diversificati;

5) una maggiore circolazione della comunicazione e il rendere capillare un maggior investimento formativo, sono i punti instancabilmente da perseguire;

6) molte le proposte per migliorare la presenza nella Chiesa locale e nei territori ed essere più partecipi della responsabilità della evangelizzazione, con un denominatore comune: il radicarsi sempre più nella coltivazione della spiritualità francescana in una apertura costante alle istanze della Chiesa e della società, nel nostro stile unendo contemplazione e impegno. In questo senso la Scuola di Pace diventa emblematica di un percorso: nell'intreccio che sempre ha curato "preghiera, stile di vita, missione"

puntando alla progettazione missionaria della Fraternità, può diventare il vero luogo di presenza e di servizio nel territorio, nella comunione tra le Fraternità di una stessa diocesi da rifluire a vantaggio di tutti, in quella interazione continuativa con gli organismi ecclesiali che contribuisce a rendere la Chiesa locale sempre più "casa" accogliente per tutti.

La preparazione da qui al prossimo Capitolo vedrà la Fraternità Nazionale puntualmente impegnata in questa riflessione facendone parte integrante dell'**accompagnamento al prossimo Convegno ecclesiale di Verona**. Al Convegno ecclesiale è andata la parte centrale dell'attenzione dell'Assemblea, che si è ritrovata su questa scia anche a elaborare le piste tematiche per il tema dell'anno 2006-2007, facendo tesoro delle importanti sollecitazioni offerte da S.E. Mons. Agostino Superbo, nella lettura della traccia del Convegno (un'ampia sintesi nel prossimo numero). La chiamata ad essere "ponte", in modo suggestivo posta davanti ai nostri occhi dall'intervento di Mons. Superbo, ha contrassegnato così il nostro proiettarci nell'iter di preparazione al Convegno e nella prospettiva del "dopo" Convegno: chiamati alla docilità a Cristo, chiamati alla credibilità verso il mondo, siamo interpellati ad ascoltare le sofferenze del mondo in nome di Dio e a prendercene cura, ridando qualità alla speranza. Speranza e testimonianza sono i temi del Convegno, ma non sono solo "temi": pongono in primo piano che noi tutti siamo chiamati a divenire messaggio di salvezza con tutto ciò che comporta di conversione personale e comunitaria.

Varie le comunicazioni che hanno fatto corona ai contenuti fondamentali dell'Assemblea, tra le quali certamente non ultime in ordine di importanza le proposte fatte dal Forum delle Associazioni familiari in vista delle elezioni, a cui si è fatto riferimento rimandando al quadro delle indicazioni della Cei, già pubblicate in sintesi nel Cantico di marzo. □



## SCUOLA DI PACE NAZIONALE OFS-GIFRA

Si terrà dal 22 al 24 aprile 2006 a Roma presso il Centro Nazionale Frate Jacopa con inizio alle ore 9,30 di sabato e termine col pranzo di lunedì 24. Il tema conduttore "La ricchezza della povertà - Bene comune e carisma francescano" sarà approfondito alla luce degli studi del Prof. Giacomo Todeschini (Università di Trieste) autore tra l'altro di una recente pubblicazione ed. Mulino "La ricchezza francescana", con l'apporto sul versante etico di P. Nicola Riccardi (Università Pontificia Antonianum) e sul versante sociologico del Prof. Giuseppe Tumminello (Università di Parma). Sempre all'insegna della fecondità del pensiero francescano, avremo anche il contributo di p. Josè Antonio Merino (Antonianum) che porterà in presenza lo straordinario rapporto tra il genio del grande terziario Cervantes espresso nella figura di Don Chischiotte e il Santo di Assisi (cfr. speciale in questo numero del Cantico). Completerà l'incontro la visita (rimandata dal precedente Seminario di gennaio) al Museo della

Liberazione guidati dal Prof. Antonio Parisella (Università Lumsa) autore di un saggio su "Resistenza e cultura cattolica" recentemente edito dall'Ed. Ave.